



NurSind

*Il sindacato delle professioni infermieristiche
Segreteria Territoriale di Cagliari*

**AOU Cagliari
17/11/2017**

Sono passati mesi dal trasferimento degli ultimi reparti dall'Ospedale San Giovanni di Dio di Cagliari al Policlinico Duilio Casula di Monserrato, ma la situazione che abbiamo davanti ai nostri occhi è un autentico flop.

Quanto accaduto nella notte tra il 14 ed il 15 novembre 2017 è solamente la punta dell'iceberg. Finora infatti, pare che l'accorpamento di alcuni reparti e la conseguente riduzione dei relativi posti letto creino parecchi disagi non solo a carico del personale che presta servizio nelle UO in questione, ma in primis ai pazienti. Questi ultimi vengono ricoverati nel reparto di medicina ma di fatto sono fisicamente ospitati in altre UO (vedesi le due UO di Chirurgia G/D ed ora perfino la Cardiologia) nelle quali è impossibile stare a stretto contatto con lo specialista confacente al trattamento della problematica o meglio patologia riscontrata al momento del ricovero. Non meno trascurabile è il fatto che nel reparto di Medicina D'Urgenza M, il quale ha una media elevata di accessi (talvolta si raggiungono i 7-8 ricoveri per turno di lavoro) il personale è ridotto ai minimi termini se paragonato all'elevato grado di bisogni assistenziali. Nonostante tutto, il blocco M accoglie puntualmente pazienti in esubero rispetto al numero effettivo di posti letto, occupando, con le barelle, medicherie e locali solitamente adibiti ad ambulatorio. Tra questi, ci sono pazienti gravi, con patologie a carico dell'apparato respiratorio, aventi necessità di ossigeno, o ancora in condizioni maggiormente favorevoli al rischio caduta, senza per giunta poter avvisare il personale in turno in caso di malessere, in quanto assente un sistema di chiamata. Nonostante il soprannumero di pazienti presente durante il turno serale in data 14/11/17, la notte i ricoveri non sono mancati, bensì è stato allertato il personale reperibile e garantiti posti letto d'appoggio in Cardiologia, reparto che ha ospitato, fino al 15/11/17, pazienti senza alcuna problematica di tipo cardiologico, in stanze senza riscaldamento, punto ossigeno e possibilità di monitoraggio continuo, in assenza del personale OSS di supporto in quanto non presente nell'UO nel turno notturno. In Medicina D'Urgenza permane invece tutt'ora una paziente sottoposta recentemente a coronarografia e sotto trattamento con Venitrin in infusione continua. Tutto questo non ha fermato la direzione sanitaria dall'attuare ogni stratagemma possibile pur di recuperare posti letto qua e là, considerando anche l'appoggio di un paziente del blocco M in Chirurgia blocco G, reparto a sua volta in carenza posti letto in quanto d'urgenza.

Vogliamo ricordare che il presidio del San Giovanni di Dio è stato teatro di una situazione simile, data la presenza continua di numerosi pazienti ospitati nei corridoi delle medicine. Come dire: il lupo perde il pelo ma non il vizio. È lecito dunque chiedersi quale sia stato lo scopo del trasferimento e accorpamento delle UO in questione, se i pazienti permangono nei reparti d'appoggio per giorni, talvolta venendo dimessi senza aver mai visto il reparto di appartenenza, dubbiosi su quale sia stata l'assistenza ricevuta.

Il carico di lavoro per il personale delle UO non è alleggerito ma bensì aumentato, e ciò è dovuto sia al soprannumero di pazienti, sia alle chiamate in reperibilità per far fronte ad una situazione oramai insostenibile. A quanto pare l'aumento dei posti letto nel reparto di Cardiologia, non è stato direttamente proporzionale alla diminuzione dei posti letto in medicina, come ci era stato detto. Nelle previsioni fatte quindi, qualcosa non quadra. In ultimo, ma non per minore importanza, si sottolinea il fatto che il personale infermieristico/OSS del Blocco M, al momento dell'accorpamento, è stato smembrato a favore di altre UO, senza migliorie per nessuno: cambiare l'ordine degli addendi infatti, non modifica il risultato. L'ultima sorpresa per il personale infermieristico del blocco M arriva in data odierna, 17/11/17: si apprende infatti la decisione di attivare il servizio di pronta disponibilità notturna a partire dal 18/11/17; , non è dato sapere però, per quali UO il personale infermieristico dovrà rendersi disponibile nel turno notturno. La domanda che sorge spontanea è la seguente: ci sarà una retribuzione aggiuntiva per il personale del blocco M, ormai ufficialmente facente parte del dipartimento di urgenza-emergenza, o sono solo canzonette? Lo scopriremo presto.

Ciò che ci viene detto al momento è questo: l'apertura dell'OBI al pronto soccorso abatterà il numero di ricoveri nelle unità di degenza, ma dopo le tante promesse fatteci e mai mantenute , ci chiediamo se questa sarà o meno l'ennesima presa in giro.

Bello Valentina
Dirigente Sindacale NurSind

